

genza preoculare della fronte variabile, spesso poco pronunciata. Loc. class.: M. Nevoso). — Trovasi abbastanza frequente nelle grandi fagete del Nevoso, VI-IX.

c) *ovipennis istrianus* Müll. (Ent. Blätt. 1916, 80, *tipi*: Carso triestino e istriano. — Elitre ancor più allungate che nella razza precedente, però abbastanza convesse e più sottilmente striate; l'orlo lat. delle elitre e del pronoto sottile, l'orlo preoculare della fronte bruscamente ingrossato). — Sostituisce la f. typ. nel territorio al sud del Vipacco, fino al Carnaro. Trovasi nella zona carsica, però anche nelle fagete montane fin oltre 1000 m (Taiano, M. Maggiore); arriva in pochi punti fino alla costa (Sistiana, Trieste, Unie). Vive nei boschi, nelle doline, all'entrata delle caverne e al fondo degli abissi carsici, però anche su terreno carsico, aprico, sotto i sassi; eccezionalmente anche sull'arenaria. Abbonda spec. in III-V e IX-XI, più raro nei mesi estivi. Es. immaturi, bruno chiari o rossicci, si osservano spec. di autunno, però singoli individui anche in primavera.

Altipiano carsico di Trieste: ovunque frequente, lungo i sentieri, nei boschi di quercia e nelle piantagioni di pini. Scende giù alla costa presso Sistiana e Trieste, ove trovasi eccezionalmente su terreno arenaceo, in siti ombreggiati e umidi. Nel retroterra montano sull'Auremiano e sul Monte Re, quivi nella zona dei faggi. Nella conca di Postumia presso Orecca. — Istria: nel Carso di Salvore, verso Sicciole; Poljane e Obrovo presso Castelnuovo; sul Taiano e sul M. Maggiore nella reg. dei faggi; S. Michele di Leme, Albona e Fiume. — Isole: Cherso 4.22 (R plur), Lussin (Dr. Kalmann 2); Unie (Gr e Sch 3); Scoglietto dinanzi al villaggio di Unie, gli avanzi di un es. morto, 7.22. Probab. anche Veglia, 5.08 (Net 1; non ho più questo es. per poter stabilire la razza, però certamente *ovipennis*).

Osservo che non tutti gli es. delle località summenzionate hanno i caratteri fissi del vero *istrianus*. Specialmente quelli del Monte Re sono alquanto variabili, taluni identici col vero *istrianus*, altri più brevi e più somiglianti alla forma di Tarnova. — Un'aspetto un po' diverso dal solito *istrianus* presentano anche gli es. di Cherso e di Albona; si tratta di una razza robusta, intensamente nera, spesso più grande e più tozza degli es. di Trieste, colle elitre un po' più brevi e più fortemente striate; essa si avvicina indubbiamente alla sbsp. *albians* del Nevoso.

d). *ovipennis* HOPFFGARTENI Heyd. (Deutsche Ent. Zeitschr. 1881, 247, spec. propria, *tipo*: Plitvice in Croazia; Ganglb. 1889, 125 e Käf. Mitteleur. 307. — Statura allungata circa come nella sbsp. *istrianus*, forse un poco più depressa, il margine preorbitale dell'a fronte debolmente ingrossato). — Razza della Lika, che è stata segnalata anche dal retroterra croato di Fiume: Risnjak, Bitoraj e Visevica (sec. *Depoli*, Riv. «Fiume» 1926, 70). Io ho veduto soltanto es. di Plitvice, Gospic e del Velebit.

394. *M. austriacus* Ganglb. (Deutsche ent. Zeitschr. 1889, 123 e Käf. Mitteleur. 306; *terricola* Redt. 48, nec Fabricius; *Cottelli* pars, Schaum 500. — Alpi orient., Croazia, Bosnia e Banato). — Da noi esclus. nelle Alpi e Prealpi al nord di Gorizia e in Carnia. — Alpi Giulie, raro, VI-IX: Jôf Fuart, Predil, Canin, Mataiur; Val Trenta, M. Nero di